



MONITOR – RIFIUTI 2020 PUGLIA

Il presente documento è stato predisposto a ottobre 2020 e rappresenta l'aggiornamento della precedente versione pubblicata nel 2019.¹ Oltre all'aggiornamento delle informazioni su assetti istituzionali e pianificatori del servizio rifiuti, sono state arricchite le sezioni dedicate agli aspetti operativi: servizi di igiene urbana, produzione di rifiuti e raccolta differenziata, sistema impiantistico. Le rilevazioni sono frutto della costante attività di ricerca e analisi svolta nell'ambito del Progetto ReOPEN SPL (maggiori info su: <https://reopenspl.initalia.it>).

¹ <https://reopenspl.initalia.it/-/media/spl/documents/puglia-rifiuti/15-monitor-rifiuti-puglia.pdf>

NORMATIVA REGIONALE

- Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 *Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali*, come modificata, da ultima, dalla Legge Regionale 4 agosto 2016 n. 20.
- Delibera di Giunta Regionale 23 ottobre 2012, n. 2147, *Perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale*.

STATO DELLA PIANIFICAZIONE

Pianificazione regionale

Il Piano Regionale di Gestione Rifiuti attualmente vigente è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale 8 ottobre 2013, n. 204. Si segnala che con Deliberazione di Giunta Regionale 2 agosto 2018, n. 1482 è stata adottata la proposta di aggiornamento del Piano, successivamente soggetta alla procedura di consultazione, tuttora in corso, nell'ambito del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica.

Pianificazione d'ambito

Di seguito si illustra sinteticamente, per ciascuna area omogenea, lo stato di avanzamento rispetto agli adempimenti previsti in materia di pianificazione².

Area omogenea	Stato della pianificazione
BA 1	Progetto unitario del servizio approvato nel 2015
BA 7	Nel 2019 nominato sub-commissario per la revisione del progetto unitario del servizio
BA 8	Progetto unitario del servizio revocato del 2019
BT 1	Progetto unitario del servizio approvato nel 2015
BT 2	Progettazione unitaria del servizio da avviare
BR 2	Riscontrate criticità nel progetto unitario del servizio approvato (data di approvazione non disponibile)
BR 3	Nel 2019 nominato sub-commissario per la revisione del progetto unitario del servizio
FG 1	Redazione del progetto unitario del servizio in corso
FG 4	Redazione del progetto unitario del servizio in corso
FG 5	Redazione del progetto unitario del servizio in corso
FG 6	Progetto unitario del servizio approvato nel 2015
FG 7	Progetto unitario del servizio approvato nel 2014
FG 8	Nel 2016 avviata progettazione del servizio unitario
LE 5	Nel 2019 nominato sub-commissario per l'approvazione del progetto unitario del servizio
LE 7	Nel 2019 nominato sub-commissario per l'approvazione del progetto unitario del servizio
LE 9	Progetto unitario del servizio adottato nel 2016
TA 2	Progetto unitario del servizio approvato nel 2014
TA 3	Nel 2019 nominato sub-commissario per l'approvazione del progetto unitario del servizio
TA 4	Nel 2019 nominato sub-commissario per l'approvazione del progetto unitario del servizio
TA 5	Nel 2019 nominato sub-commissario per la revisione del progetto unitario del servizio

² Per 18 aree omogenee l'informazione in merito allo stato della pianificazione d'ambito non è disponibile. Per le aree omogenee rimanenti, lo stato di avanzamento rilevato è desunto da fonti informative non aggiornate al 2020.

AMBITI
TERRITORIALI
OTTIMALI



La normativa regionale individua, in materia di organizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, un unico Ambito Territoriale Ottimale corrispondente all'intero territorio regionale.

Le funzioni di ente di governo dell'ATO sono svolte dall'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione Rifiuti (AGER Puglia), che risulta ad oggi pienamente operativa. L'Agenzia assume la forma giuridica di ente pubblico non economico e ad essa aderiscono la Regione, i comuni e la città Metropolitana di Bari. All'Agenzia compete, tra l'altro, l'affidamento del servizio di gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento e la determinazione delle tariffe per l'erogazione dei servizi di competenza.

Per l'affidamento del servizio di igiene urbana, sono state individuate 38 aree omogenee, corrispondenti ai precedenti Ambiti di Raccolta Ottimali (ARO). Di queste, quattro sono di dimensione comunale e coincidono con i capoluoghi di provincia Foggia, Bari, Lecce e Taranto, mentre le restanti 34 aree omogenee sono di dimensione sub-provinciale. L'affidamento del servizio di igiene urbana nelle aree omogenee compete ai relativi comuni che sottoscrivono una convenzione e, nel caso di area omogenea intercomunale, nominando un ente capofila. Per le funzioni di affidamento di propria competenza, i comuni ricadenti nelle diverse aree omogenee possono avvalersi di AGER Puglia in qualità di stazione unica appaltante. Per consentire l'allineamento delle scadenze delle gestioni in essere e favorire la transizione al gestore unico di area omogenea, la L.R. 24/2012 prevede una disciplina transitoria in base alla quale, nelle more dell'avvio del servizio unitario, i comuni possono procedere ad affidare singolarmente i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU mediante contratti di durata biennale aventi clausola di risoluzione immediata in caso di avvio del servizio unitario.

**LA GESTIONE DEI
SERVIZI DI IGIENE
URBANA**

La rilevazione sugli assetti gestionali del servizio, condotta per 180 comuni ricadenti in 37 aree omogenee³, evidenzia complessivamente la presenza di 44 gestori operanti nei segmenti a monte della filiera dei rifiuti.

Campione di riferimento
70% dei comuni pugliesi
88% della popolazione regionale

Si precisa che, al momento della rilevazione, in 20 aree omogenee il servizio è svolto da un gestore unico individuato dall'ente competente dell'area omogenea, mentre nelle restanti 17 aree omogenee la gestione risulta ancora frammentata, con i relativi affidamenti posti in regime di proroga nelle more dell'espletamento delle procedure per l'individuazione di un gestore unico.

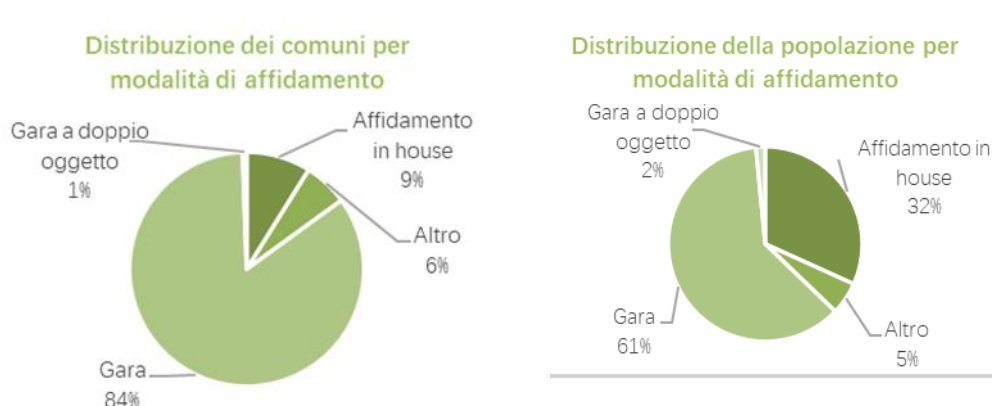
Limitandosi alle aree omogenee per le quali la rilevazione ha coperto la totalità dei comuni, la dimensione dei bacini di utenza varia sensibilmente: il bacino più "esteso" è l'area omogenea BA 3 (che copre il solo Comune di Bari, con oltre 320mila abitanti serviti), mentre quello più piccolo è l'area omogenea FG 6 (circa 12mila abitanti serviti). Anche le aree omogenee FG 3, TA 1 e LE 4 – che, come l'area BA 3, hanno estensione corrispondente al comune capoluogo – risultano tra i bacini di dimensioni maggiori.

La tabella che segue riassume il quadro dei gestori rilevati.

GESTIONI AFFIDATE		
GESTORI	COMUNI	ABITANTI
44	180	3.545.302

Modalità, estensione territoriale e durata degli affidamenti

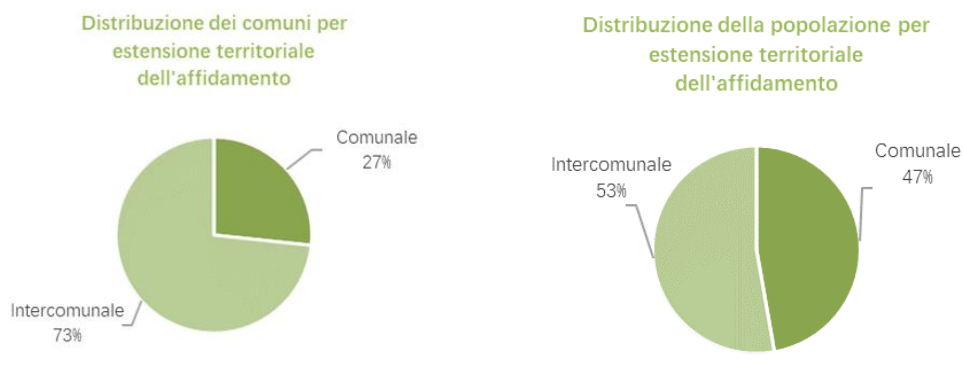
La **modalità di affidamento** più comune, adottata da buona parte dei comuni pugliesi (84%), è l'esternalizzazione tramite gara ad evidenza pubblica. Occorre sottolineare, tuttavia, che nei comuni più popolosi (quali, ad esempio, Bari, Foggia e Taranto) prevalgono gli affidamenti diretti in house, modalità che assume, di fatti, un peso maggiore (32%) se calcolata in base alla popolazione servita.



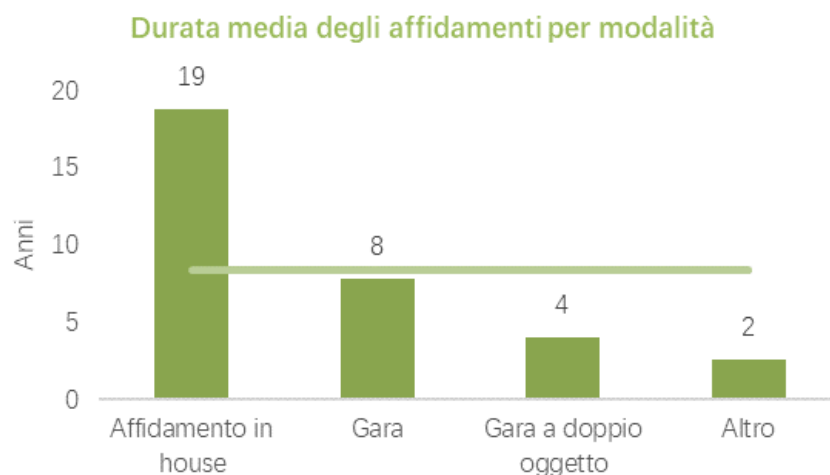
Per quanto riguarda l'**estensione territoriale** dell'affidamento, il 73% dei comuni svolge il servizio in forma associata ed è riferito, fatta eccezione per soli due

³ La rilevazione non copre l'area omogenea LE 5.

comuni, a un affidamento disposto dall'area omogenea. La distribuzione su base demografica fa emergere, tuttavia, che gli affidamenti su base comunale coprono quasi la metà della popolazione compresa nel campione di rilevazione. Tale dato è motivato dalla presenza nel campione di analisi delle aree omogenee corrispondenti ai comuni di Bari, Foggia, Lecce e Taranto e del comune di Brinidisi.



Gli affidamenti rilevati hanno una **durata contrattuale** media pari a circa 8 anni, tenendo conto, in ogni caso, delle differenze considerevoli riscontrate in base alla modalità con cui tali affidamenti sono disposti⁴.



⁴ Per quanto riguarda gli affidamenti in house, si precisa che l'informazione sulla durata, ove non reperibile nel contratto di servizio, fa riferimento alla durata della società come riportata nello statuto.

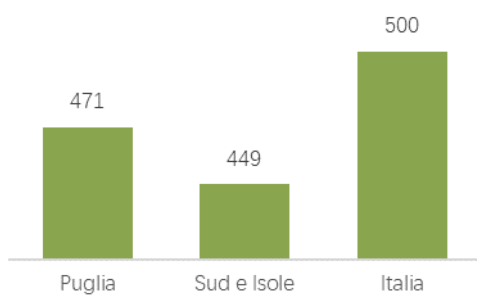
**PRODUZIONE
DEI RIFIUTI E
RACCOLTA
DIFFERENZIATA**

A fronte di una produzione pro capite di rifiuti urbani di poco inferiore a quella nazionale, la Regione Puglia consegue modesti risultati in termini di raccolta differenziata, con una percentuale del 45,4% sul totale dei rifiuti urbani prodotti. Osservando i dati relativi agli ultimi anni, tuttavia, emerge un trend positivo (rispetto al 2015 la percentuale di raccolta differenziata è aumentata di 15 punti), che testimonia come siano in atto sul territorio degli interventi volti a migliorare la qualità del servizio.

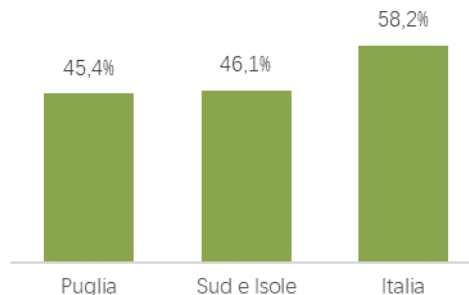
Rifiuti Urbani prodotti in Puglia
1.897.397
tonnellate/anno
Dati ISPRA 2018

Raccolta differenziata
45,40%
dati ISPRA 2018

Produzione pro capite di rifiuti urbani (kg/ab.) - 2018



Percentuale di raccolta differenziata - 2018



**IL SISTEMA
IMPIANTISTICO**

Secondo i dati ISPRA,⁵ in Puglia sono attivi 32 impianti per la gestione dei rifiuti, un numero non indifferente, specialmente se confrontato con le altre regioni meridionali. La rilevazione ha individuato 26 gestori delle attività di trattamento e smaltimento, due dei quali operano anche nel ramo dell'igiene urbana. Si tratta, in particolare, delle società in house AMIU Puglia, che svolge il ciclo integrato dei rifiuti nei comuni di Bari e Foggia, e AMIU Taranto, operante nell'omonimo capoluogo.

TIPOLOGIA IMPIANTI	ATO Puglia
Compostaggio	9
Digestione anaerobica	1
Trattamento Meccanico-Biologico	11
Incenerimento	1
Co-incenerimento	1
Discarica	9

Fonte: Elaborazioni ReOPEN SPL su dati ISPRA

⁵ <https://www.catasto-rifiuti.isprambiente.it/>

Il quadro complessivo dei rifiuti trattati annualmente in Puglia è il seguente:⁶

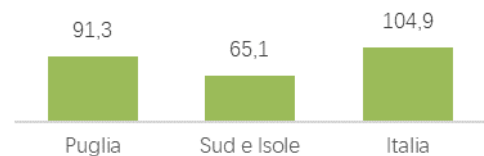
➤ **Compostaggio: 367.877 t./anno**

di cui

- 339.799 t. da frazione umida della RD
- 28.078 t. di c.d. verde⁷

Approfondendo le informazioni relative alle quantità trattate, si rileva che, in riferimento ai nove impianti di compostaggio pugliesi, il trattamento della frazione organica presenta volumi superiori a quelli registrati nell'area Sud e Isole e leggermente inferiori a quelli medi nazionali.

Frazione organica trattata pro capite (kg/ab)



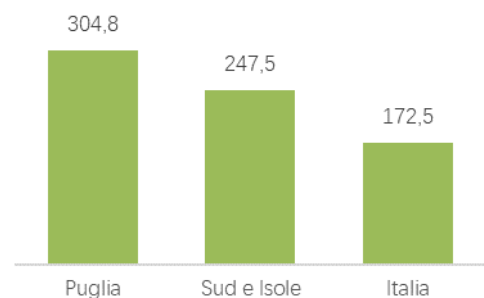
➤ **TMB: 1.228.216 t./anno**

di cui

- 1.014.078 t. da RU indifferenziati e altri RU
- 214.138 t. da trattamento di RU

Particolarmente importanti sono i quantitativi gestiti per quanto riguarda l'attività di trattamento meccanico-biologico. La Puglia è, infatti, la seconda regione in Italia, dopo la Sicilia, per volumi di rifiuti pro capite trattati nei TMB.

RU trattati in impianti TMB pro capite (kg/ab)



➤ **Incenerimento: 60.524 t./anno**

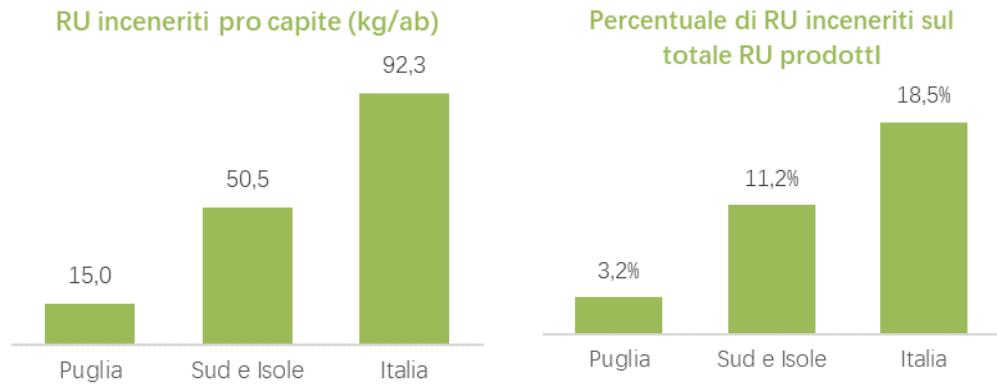
totalmente provenienti da trattamento di RU

Piuttosto modeste, invece, sono le operazioni di incenerimento, con volumi trattati inferiori a quelli sia nell'area Sud e Isole sia a livello nazionale. L'unico impianto di incenerimento presente nella Regione gestisce, infatti, solo il 3% dei rifiuti urbani

⁶ Le elaborazioni che seguono sono tratte da fonti ISPRA e relative all'anno 2018. Nel quadro complessivo non sono indicati i quantitativi gestiti nell'impianto di gestione anaerobica, in quanto riferiti a frazioni non appartenenti alla categoria dei rifiuti urbani.

⁷ Cod. CER 200201, rifiuti biodegradabili prodotti da giardini e parchi.

prodotti e registra un quantitativo pro capite di rifiuti trattati sei volte inferiore al valore nazionale.



➤ **Coincenerimento: 130.562 t.**

totalmente provenienti da trattamento di RU

Per quanto riguarda l'unico impianto di coincenerimento, localizzato nella Provincia di Foggia, è interessante osservare che i quantitativi di rifiuti smaltiti corrispondono al doppio di quelli avviati a incenerimento.

➤ **Smaltimento in discarica: 704.887 t**

di cui

- 693.115 t. provenienti da RU trattati
- 11.772 t provenienti da RU "tal quali"

Il ricorso allo smaltimento in discarica in Puglia risulta ancora rilevante: il 37% dei rifiuti urbani prodotti, infatti, è smaltito con questa modalità, mentre il quantitativo pro capite di rifiuti avviati in discarica è superiore del 62% rispetto alla media nazionale. È tuttavia opportuno sottolineare che la percentuale di smaltimento è in diminuzione rispetto all'anno precedente (-12%), una tendenza in parte correlata all'incremento della raccolta differenziata.

